



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

DISPOSIZIONE N. 1000/DG

IL DIRETTORE GENERALE

- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);
- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub Commissari l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) sono soppressi;
- PRESO ATTO** del decreto n. 123 del 21/05/2010 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25/06/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 06/08/2008, n. 133" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 03/08/2010;
- VISTO** il DM 246 del 07/09/2013 del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare con il quale viene nominato il Consiglio di Amministrazione;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16/01/2014 con il quale viene nominato il Presidente dell'ISPRA;
- VISTA** la Deliberazione n. 08/CA del 30/04/2014 con la quale il Dr. Stefano Laporta è stato nominato Direttore Generale;
- VISTO** il Protocollo d'Intesa finalizzato alla realizzazione di un sistema di rapporti tra ISPRA ed i parchi e i musei geominerari distribuiti sul territorio nazionale in modo da favorire la creazione di una Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari Italiani, al fine di avviare proposte di rafforzamento dell'impianto normativo a sostegno del settore, siglato a Milano presso l'Expo 2015 in data 2 ottobre 2015 da:



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

- Istituto Superiore per la Protezione e la ricerca Ambientale;
- Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche;
- Regione Lombardia;
- Parchi Val di Cornia S.p.A.;
- Parco Tecnologico Archeologico delle Colline Metallifere Grossetane;
- Parco Minerario dell'Isola d'Elba S.r.l.;
- Parco Museo delle Miniere dell'Amiata;
- Consorzio del Parco Geominerario Storico ed Ambientale della Sardegna;
- Museo Minerario della Bagnada;
- Ecomuseo delle Miniere di Gorno;
- Comunità Montana del Pinerolese – Ecomuseo Regionale delle Miniere e della Val Germanasca;
- Associazione Ad Metalla; Parco Museo Minerario delle Miniere di Zolfo delle Marche;
- Società di ricerca e studio della Romagna Mineraria;
- Comune di Casteltermini – Miniera Museo Cozzo Disi;
- Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale;
- Associazione Nazionale Ingegneri Minerari;
- Consiglio Nazionale dei Geologi.

DISPONE

La mera conferma della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, siglato a Milano presso l'Expo 2015 in data 2 ottobre 2015, finalizzato alla realizzazione di un sistema di rapporti tra ISPRA ed i parchi e i musei geominerari distribuiti sul territorio nazionale in modo da favorire la creazione di una Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari Italiani, al fine di avviare proposte di rafforzamento dell'impianto normativo a sostegno del settore.

Il Protocollo d'Intesa non comporta oneri a carico dell'ISPRA

Roma, - 4 NOV. 2015

Il Direttore Generale
Dr. Stefano Laporta

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (di seguito denominato "ISPRA") con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, C.A.P. 00144 Codice Fiscale e Partita Iva n. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dal Presidente Bernardo De Bernardinis, nato a Genova il 21/04/1948.

E

Il Ministero per lo sviluppo economico - Direzione generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche, con sede legale in Roma, Via Vittorio Veneto 33, Partita I.V.A 80230390587, legalmente rappresentata dal Direttore Generale Franco Terlizzone (ovvero) agli effetti del presente atto rappresentato, in virtù della delega n 0023500 del 1/10/2015 da Ilaria Antoncicchi nata a Bari (BA) il 11/01/1987.

E

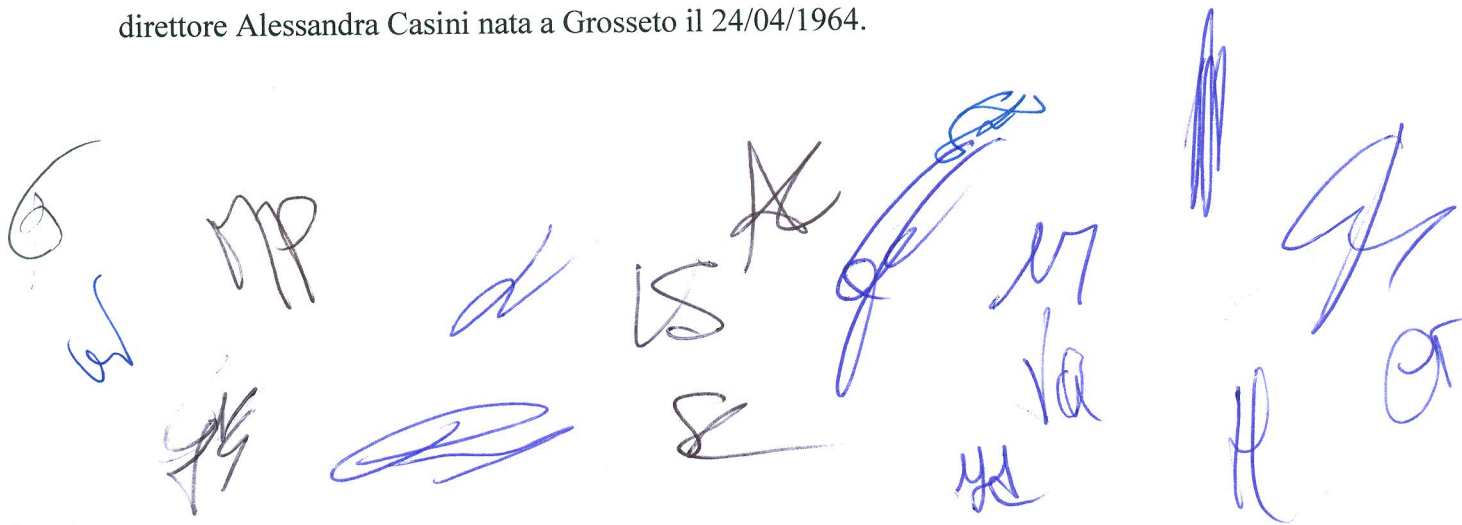
La Regione Lombardia, con sede e domicilio fiscale in Milano, via Piazza Città di Lombardia 1, Codice Fiscale 80050050154 e Partita I.V.A 12874720159, agli effetti del presente atto rappresentata, in virtù della delega n. 8622 del 1/10/2015, dal Assessore all'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile Claudia Maria Terzi, nata a Osio Sotto (BG), il 30/9/1974.

E

La Parchi Val di Cornia S.p.A. con sede e domicilio fiscale in Piombino (LI), via Giovanni Lerario 90, Codice Fiscale e Partita I.V.A 01091280493, legalmente rappresentata dal Luca Sbrilli, nato a Piombino, il 12 agosto 1965.

E

Il Parco Tecnologico Archeologico delle Colline Metallifere Grossetane con sede e domicilio fiscale a Gavorrano (GR) Piazzale Livello 240/Pozzo Impero snc 58023 Codice Fiscale 92050360533 e Partita I.V.A 92050360533, legalmente rappresentato dal Presidente Luca Agresti ovvero, agli effetti del presente atto, rappresentato in virtù della delega n. 1 del 30/09/2015 dal direttore Alessandra Casini nata a Grosseto il 24/04/1964.

A collection of approximately 15 handwritten signatures in blue ink, arranged in a loose horizontal line across the bottom of the page. The signatures vary in style, including some that appear to be initials or stylized names.

E

Il **Parco Minerario dell'isola d'Elba S.R.L** (di seguito denominata "Parco Minerario") con sede e domicilio fiscale in Rio Marina (LI), via Magenta 26, Codice Fiscale e Partita I.V.A 01038100499 legalmente rappresentato dal presidente Idilio Pisani, nato a Portoferraio (LI), il 10 aprile 1951.

E

Il **Parco Museo delle Miniere dell'Amiata** con sede e domicilio fiscale in Piancastagnaio, via Grossetana 209, Codice Fiscale 90016140528, legalmente rappresentato dal presidente Luigi Vagaggini, nato a Piancastagnaio il 02/08/1951, agli effetti del presente atto in virtù del decreto di nomina del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. dec/min/005 del 16 gennaio 2015.

E

Il **Consorzio del Parco Geominerario Storico ed Ambientale della Sardegna** (di seguito denominato "Parco GSAS") con sede e domicilio fiscale in Iglesias, via Monteverdi 16, Codice Fiscale 50020080926, legalmente rappresentato dal Commissario Straordinario, in virtù della Nomina Ministeriale n. 314 del 03/12/2013, dal 03/12/2013, nato a Gonnese il 23 ottobre 1958.

E

Il **Museo Minerario della Bagnada** (di seguito denominata "Miniera Bagnada") con sede e domicilio fiscale in Lanzada, via S. Giovanni 432, Codice Fiscale 00111620142 e Partita I.V.A 00111620142, legalmente rappresentato dal Sindaco Protempore Negrini Marco, nato a Sondrio, il 5 agosto 1962.

E

L'**Ecomuseo delle Miniere di Gorno** con sede e domicilio fiscale in Gorno (BG), via della Credenza, 8 Codice Fiscale e Partita I.V.A 00652160169 legalmente rappresentato dal Sindaco-pro tempore Quistini Valter nato a Charleroi (Belgio) il 19 aprile 1960.

E

La **Comunita' Montana Del Pinerolese** (di seguito denominata "Ecomuseo Regionale delle Miniere e della Val Germanasca") con sede e domicilio fiscale in Perosa Argentina (TO), via Roma n 22, Codice Fiscale 10195960017. e Partita I.V.A 10195960017, agli effetti del presente atto rappresentata, in virtù della Convenzione di Gestione del 22/06/2009, dal Genere Luca (Direttore della società di gestione LA TUNO SRL), nato a Pinerolo (TO), il 22/04/1969

E

L'**associazione Ad Metalla** (di seguito denominata AD METALLA) con sede e domicilio fiscale in Malonno (BS) Via Volpera, 10 Codice Fiscale 90016990179, legalmente rappresentata dal presidente Zaina Gilberto, nato a Malonno, il 29 gennaio 1968.

E

Il **Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche** (di seguito denominato "Parco dello zolfo delle Marche") con sede e domicilio fiscale in Pesaro viale della Vittoria 117, Codice Fiscale 92038950413, legalmente rappresentato dal presidente Evangelisti Carlo nato a Novafeltria (RN) il 22 marzo 1947.

E

La **Società di Ricerca e Studio della Romagna Mineraria - Villaggio Minerario di Formignano**, con sede e domicilio fiscale in Via Formignano 47522 Cesena - C.Fisc: 90028250406, legale rappresentato dal presidente Gentili Lanfranco ovvero agli effetti del presente atto rappresentato, in virtù della delega n 01 del 30 settembre 2015 dal segretario Vania Santi nato a Cesena, il 11 giugno 1969.

E

Il **Comune di Casteltermini**, gestore della **Miniera Museo di seguito denominata "Cozzo Disi"** con sede e domicilio fiscale in Casteltermini provincia di Agrigento, piazza Duomo n.3, codice fiscale 80001770843, partita IVA 01322790849, legalmente rappresentato, in virtù della Convenzione stipulata tra il Comune di Casteltermini e l'Assessorato Beni Culturali della Regione Siciliana in data 27/11/2013, dal Sindaco pro-tempore Sapia Alfonso nato a Melilli, il 23-02-1955.

E

L'**Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale (di seguito denominata "AIPAI")** con sede legale in Terni, piazzale Antonio Bosco 3/A, 05100, Codice Fiscale 97211950155 e Partita I.V.A 01392380554, legalmente rappresentata dal presidente Giovanni Luigi Fontana, nato a Schio (VI), il 19 aprile 1951.

E

L'**ANIM – Associazione Nazionale Ingegneri Minerari** con sede legale in Via di S. Costanza, 7, 00198 ROMA, C.F. 97007200583, P.IVA 02150991004, legalmente rappresentata/o dal presidente Ing. Domenico Savoca, nato a Roccalumera (ME) il 27 luglio del 1953.

E

Il **Consiglio Nazionale dei Geologi** (di seguito denominato "C.N.G.") con sede e domicilio fiscale in Roma, Via Vittoria Colonna 40, Codice Fiscale 80067250581 e Partita I.V.A. 02119921001, legalmente rappresentata/o dal presidente Gian Vito Graziano nato a Palermo il 24 marzo 1961.

PREMESSO CHE:

A collection of approximately 15 handwritten signatures in blue ink, scattered across the bottom of the page. Some signatures are large and stylized, while others are smaller and more compact. They appear to be official signatures of various individuals involved in the document.

- l'Italia possiede, nel mondo, la storia mineraria più a lungo documentata, conserva un vasto ed originale patrimonio geominerario e rappresenta a livello mondiale, uno dei luoghi dove maggiormente si è sviluppata la cultura e l'arte mineraria. I resti e le testimonianze di ventotto secoli di attività estrattiva costituiscono un patrimonio di dati scientifici e un nucleo di potenzialità divulgative, culturali e turistiche ad oggi soltanto intuito. I siti minerari rappresentano la tipica sintesi di patrimonio naturale, culturale, paesaggistico, archeologico, storico-artistico, industriale, che ha visto svilupparsi aggregazioni sociali e stimoli di progresso legati all'attività estrattiva. Dall'Età del Ferro al XX secolo, l'Italia, peninsulare e insulare, è stata al centro dello sviluppo culturale e sociale per motivazioni fortemente legate alla sua ricchezza di risorse minerarie metalliche e non, e alla sua posizione di transito nel commercio marittimo del Mediterraneo;
- con la fine del secolo scorso si è praticamente conclusa l'epoca dello sfruttamento dei giacimenti minerari lasciando sul territorio un'ampia e diffusa articolazione di testimonianze legate alle attività minerarie che rappresentano un patrimonio di archeologia industriale e di paesaggio unici;
- in molte aree del paese, tale patrimonio è stato perduto, smantellato o lasciato deperire sotto l'azione degli agenti esogeni mentre in altre aree è stato avviato un processo di conservazione, tutela e valorizzazione attraverso la nascita di esperienze di parco e museo geominerario che hanno permesso di mantenere viva l'identità dei luoghi minerari e del loro passato dove lo sfruttamento delle risorse del sottosuolo ha rappresentato lo sviluppo sociale ed economico di molte comunità;
- a livello nazionale, europeo e mondiale, matura sempre più la consapevolezza della necessità di mantenere viva la testimonianza della cultura e della storia delle attività relative allo sfruttamento geominerario e pertanto tale specifica sensibilità volta ad apprezzare e sostenere ogni singola esperienza, determina come diretta conseguenza un turismo di qualità, consapevole e culturalmente preparato;
- la Costituzione italiana pone all'art. 9 lo sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela e salvaguardia del paesaggio, quali principi fondamentali;
- il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (Decreto legislativo 42/2004) al capo I art. 10, in attuazione dell'art.9 della Costituzione, riconosce i "*siti minerari di interesse storico ed etnoantropologico*", quali beni culturali da tutelare;
- la Convenzione europea del Paesaggio (Firenze, 20 ottobre 2000) impegna i paesi aderenti a "riconoscere giuridicamente il paesaggio in quanto componente essenziale del contesto di vita delle popolazioni, espressione della diversità del loro comune patrimonio culturale e naturale e fondamento della loro identità" (art. 5, comma "a");

SP

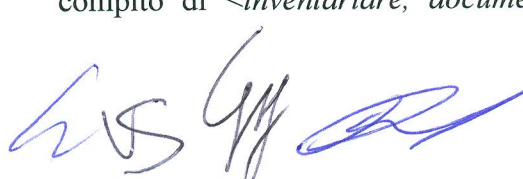
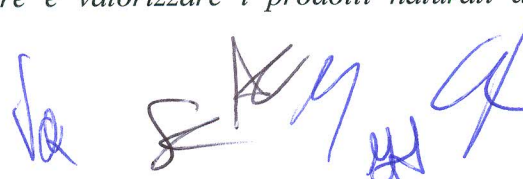

er
Φ

la
e
A
y
H
g
P
a

SP
H

- a livello nazionale, per quanto attiene i musei e parchi geominerari già esistenti, non esiste una normativa nazionale che riconosca tale specifica tipologia di siti in seguito alla cessazione dell'attività estrattiva ed alla riconversione culturale;
- i parchi e musei geominerari italiani, hanno dovuto affrontare ed affrontano gravose difficoltà per il loro riconoscimento, costituzione e gestione senza una forma giuridica specifica unitaria;
- gli unici riferimenti sono al momento le leggi regionali emanate da Valle d'Aosta, Lombardia, Umbria, Emilia Romagna, Sicilia e Sardegna;
- urge una norma nazionale che permetta, attraverso riferimenti precisi e certi ed univoci, la gestione dei siti minerari musealizzati e riconvertiti con finalità culturali;
- le miniere, con il collegato sistema di archeologia industriale-tecnologico, e considerando il loro valore testimoniale di patrimonio naturale e culturale, possono costituire un formidabile volano per lo sviluppo di un turismo sostenibile sull'intero territorio minerario;
- la messa a rete di parchi e musei minerari diffusi su porzioni ampie del territorio nazionale, può favorire e promuovere lo sviluppo delle economie e delle società locali, nonché rafforzare la visibilità dei parchi e musei minerari stessi;
- questa sinergia, essendo fondata su un patrimonio geologico/naturalistico/culturale/archeindustriale/paesaggistico unico nel suo genere, necessita prima di tutto di una base forte di conoscenza scientifica e di interscambio di esperienze, e non ultimo di un quadro normativo chiaro e finalizzato alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio;
- l'art. 28, comma 1, del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", al fine di garantire la razionalizzazione delle strutture tecniche statali, ha istituito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale);
- l'ISPRA conserva e tutela, tramite il Servizio per le Attività Museali, le Collezioni Litomineralogiche ereditate dall'ex Servizio Geologico d'Italia, che includono "materiali ad uso edilizio e decorativo", provenienti da tutte le cave e miniere in esercizio sull'intero territorio nazionale, ad opera di un'apposita Commissione (R.D. 24-3-1872), che aveva il compito di *<inventariare, documentare e valorizzare i prodotti naturali del territorio*





nazionale prospettandone i pregi e le potenziali suscettività economiche>;

- l'ISPRA conserva e tutela i reperti di interesse mineralogico, in relazione all'attività di valorizzazione e musealizzazione delle miniere di provenienza ed alla loro importanza storico-culturale;
- l'ISPRA ha da tempo avviato un'attività di analisi, ricerca e studio volta a tutelare il patrimonio geominerario nazionale attraverso varie iniziative e pubblicazioni;
- l'ISPRA ha realizzato un progetto di censimento dei siti minerari dismessi valorizzati come parchi e/o eco-musei minerari i cui risultati sono consultabili nel "Repertorio dei musei italiani di Scienze della Terra" – (<http://www.isprambiente.gov.it/it/museo/regioni>), in fase di aggiornamento all'interno di un database dedicato, con l'intento di creare un network per lo scambio di informazioni tra le diverse realtà locali e di offrire un servizio di consultazione all'utenza interessata;
- l'ISPRA intende realizzare un progetto di "implementazione di un database geologico-minerario nazionale ed adeguamento agli standard europei (adeguamento al Progetto MINERALS4EU), in stretto raccordo e relazione funzionale anche con il SINA ed in stretta collaborazione con il GdL interistituzionale Ispra-Istat di supporto al progetto Pressioni Antropiche e Rischi naturali.
- l'ISPRA ha pubblicato sull'argomento:
 - 2006 - I siti minerari italiani (1870 - 2006) - Censimento dei siti minerari abbandonati (<http://www.indeks.isprambiente.it/INDEKS/public/viewDettaglioReportAmbientaleInPopup.do?idUnita=5506&lettura=ok&flagPubblica=true> (carlo.daquino@isprambiente.it))
 - 2008 Manuale - Linee guida per la gestione e valorizzazione di siti e parchi geominerari (<http://www.isprambiente.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/linee-guida-per-la-gestione-e-valorizzazione-di-.....>) (cristina.giovagnoli@isprambiente.it)
 - 2011- Quaderno - Recupero e valorizzazione delle miniere dismesse: lo stato dell'arte in Italia - Atti della sessione V3 - Geoitalia 2009 - VII Forum Italiano di Scienze della Terra (<http://www.isprambiente.it/it/pubblicazioni/quaderni/ambiente-e-societa/recupero-e-valorizzazione-delle-mini-e-dismesse> (agata.patane@isprambiente.it))
- ISPRA a partire dall'Anno 2009 ha promosso la "Giornata Nazionale delle Miniere" in collaborazione con alcuni enti ed associazioni nazionali quali AIPAI, ANIM,

179
180

181
182
183
184
185
186
187
188
189
190

ASSOMINERARIA e G&T, per diffondere il valore ed il significato culturale del turismo geologico. L'evento di anno in anno ha registrato un crescente interesse sul territorio nazionale, coinvolgendo non solo le realtà minerarie ed i professionisti del settore, ma un pubblico sempre più vasto ed eterogeneo affascinato da un patrimonio interessante sotto l'aspetto culturale, paesaggistico, storico, scientifico, sociale e che ha rappresentato una parte importante dell'economia del nostro paese, sin dai tempi remoti. La VII edizione della Giornata Nazionale sulle Miniere - 2015 ha rappresentato l'evento lancio della Giornata Europea dei Minerali – EMD tenutasi a settembre 2015, è stata patrocinata dai Servizi Geologici Europei (Eurogeosurvey), dall'Anno Europeo del Patrimonio Archeologico Industriale, dal Consiglio Nazionale dei Geologi¹;

- ISPRA promuove la costituzione di una RETE nazionale attraverso il Servizio Attività Museali (*settore litomineralogico*) con funzioni di coordinamento, in collaborazione con il Servizio aree protette e pianificazione territoriale (*settore per la tutela del patrimonio geologico*) e con il supporto del Servizio Geologico d'Italia, Dipartimento Difesa del Suolo;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi tra le pubbliche amministrazioni, stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

Il presente Protocollo d'Intesa contiene norme a carattere generale cui le parti dovranno fare riferimento in sede di stipula di futuri accordi negoziali. Per quanto non espressamente disposto dai futuri accordi o contratti, si riterranno applicabili gli articoli di cui al presente Protocollo d'Intesa.

ART. 2

(Oggetto)

Il presente accordo è finalizzato alla realizzazione di un sistema di rapporti tra ISPRA ed i parchi e musei geominerari distribuiti sul territorio nazionale in modo da favorire la creazione di una RETE

¹ Il programma completo della VII edizione sulla Giornata Italiana delle Miniere è consultabile sul sito:

<http://www.isprambiente.gov.it/it/news/vii-giornata-nazionale-sulle-miniere-1/vii-giornata-nazionale-sulle-miniere>

NAZIONALE DEI PARCHI E MUSEI MINERARI ITALIANI, al fine di avviare proposte di rafforzamento dell'impianto normativo a sostegno del settore, come già auspicato e proposto nelle suddette pubblicazioni ISPRA.

Tra gli obiettivi generali della rete nazionale promossa da ISPRA:

- promuovere in tutto il paese i temi della conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio minerario dismesso;
- creare un forum permanente che si occupi di sviluppare in vario modo l'attenzione al patrimonio minerario dismesso; una rete nazionale per promuovere la conoscenza reciproca, la diffusione delle informazioni e la promozione delle singole iniziative e proposte;
- dare vita a un programma di attività su tutto il territorio nazionale e di dare corso ad appuntamenti periodici dove confrontarsi su terreni comuni, progetti, obiettivi e strumenti da mettere in campo per la valorizzazione dei siti;
- giungere alla definizione di una normativa di riferimento come auspicato da anni dai musei e parchi minerari che operano sul territorio senza riferimenti normativi precisi;
- analizzare e proporre soluzioni per il problema normativo insieme alle Regioni, non trascurando l'aspetto della legislazione legata alla messa in sicurezza e bonifica dei siti funzionali alla musealizzazione;
- sostenere tutte le iniziative intese a promuovere l'inserimento dei parchi e musei minerari italiani nelle reti e negli organismi internazionali che si adoperano per la valorizzazione del patrimonio industriale minerario ai fini dello sviluppo di un turismo "responsabile".

Gli obiettivi possono ulteriormente essere mirati ed estesi sulla base dell'avvio della Rete e dei primi risultati prodotti.

ART. 3

(Strumenti per l'attuazione del Protocollo d'Intesa)

Le modalità e i termini sulla base dei quali attivare il rapporto di collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente art. 2 saranno oggetto di specifici accordi volti a disciplinare organicamente i rapporti tra le parti attraverso la stipula di apposite convenzioni tra i vari firmatari, anche qualora tali rapporti non assumano carattere oneroso.

ISPRA – Servizio Attività museali - svolgerà il ruolo di coordinamento tra i vari soggetti firmatari per la costituzione della RETE NAZIONALE DEI PARCHI E MUSEI MINERARI ITALIANI.

Le parti convengono che, di norma, ciascun soggetto firmatario sosterrà in proprio le spese di viaggio/trasferita per il proprio personale coinvolto nello svolgimento della collaborazione prevista dal presente accordo. Il presente protocollo non comporta oneri di spesa a carico del bilancio degli Enti Statali e Regionali (ISPRA, Ministero per lo sviluppo economico, Regione Lombardia).

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including 'MP', 'SP', and various illegible signatures.]

ART.4

(Durata e decorrenza del Protocollo d'Intesa)

Il presente atto entra in vigore dalla data di sottoscrizione, ha durata di tre anni a decorrere da ottobre 2015.

ART.5

(Modifiche)

Qualora lo si ritenga indispensabile, per adeguare il presente atto alle mutate esigenze delle parti, il presente Protocollo d'Intesa potrà essere modificato durante il periodo di vigenza mediante accordo scritto tra le parti.

ART.6

(Comitato di coordinamento)

Le parti si impegnano a costituire un Comitato di coordinamento, con funzioni tecnico operative per l'effettiva attuazione degli obiettivi del presente Protocollo d'Intesa, composto da un rappresentante per ogni soggetto aderente (appartenente ai parchi/musei geominerari o enti pubblici o associazioni di categoria) ed uno in rappresentanza dei Servizi ISPRA coinvolti oltre il Servizio che svolge funzioni di coordinamento.

Il Comitato si riunirà con cadenza almeno tre volte l'anno, per esaminare le problematiche comuni relative ai parchi e musei minerari e le conseguenti iniziative da intraprendere di volta in volta, da inserire nei rispettivi programmi di attività e di constatare lo stato di attuazione di quelle già avviate.

Il Comitato nella sua prima riunione provvederà a definire, con apposito regolamento, le modalità del proprio funzionamento al coordinatore.

La partecipazione al Comitato viene fornita a titolo gratuito.

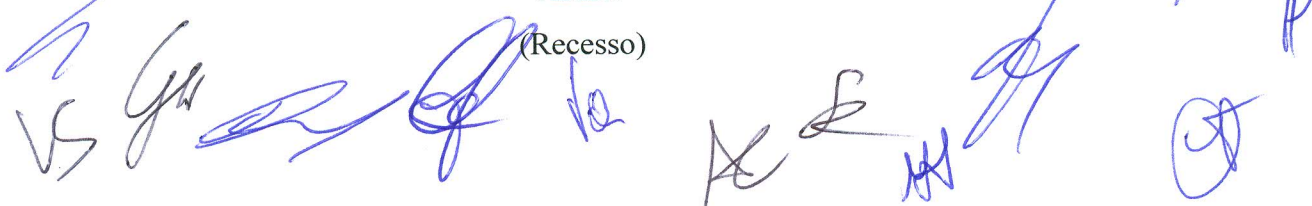
ART.7

(Nuove adesioni)

Il presente Protocollo d'Intesa, previa comune volontà in tal senso delle parti, è aperto all'adesione di altri soggetti interessati, la cui partecipazione sia rilevante, secondo le valutazioni del Comitato di coordinamento, per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente atto. Il presente atto viene sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 15, comma 2bis, della Legge 241/1990 e s.m.i.,

ART.9

(Recesso)



Le parti possono recedere dal presente Protocollo d'Intesa mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 15 giorni mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o *via PEC*.

ART. 10

(Spese ed oneri fiscali)

Il presente Protocollo d'Intesa sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazione e integrazioni.

ART. 11

(Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti del presente Protocollo d'Intesa, **ISPRA** elegge il proprio domicilio in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48.

E

Il **Ministero per lo sviluppo economico - Direzione generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche**, con sede legale in Roma, Via Vittorio Veneto 33.

E

La **Regione Lombardia**, con sede e domicilio fiscale in Milano, via Piazza Città di Lombardia 1..

E

La **Parchi Val di Cornia S.p.A.** con sede e domicilio fiscale in Piombino (LI), via Giovanni Lerario 90.

E

Il **Parco Tecnologico Archeologico delle Colline Metallifere Grossetane** con sede e domicilio fiscale a Gavorrano (GR) Piazzale Livello 240/Pozzo Impero snc 58023.

E

Il **Parco Minerario dell'isola d'Elba S.R.L.** (di seguito denominata "Parco Minerario") con sede e domicilio fiscale in Rio Marina (LI), via Magenta 26.

E

Il **Parco Museo delle Miniere dell'Amiata** con sede e domicilio fiscale in Piancastagnaio, via Grossetana 209.

E

Il **Consorzio del Parco Geominerario Storico ed Ambientale della Sardegna** (di seguito denominato "Parco GSAS") con sede e domicilio fiscale in Iglesias, via Monteverdi 16.

E

Il **Museo Minerario della Bagnada** (di seguito denominata "Miniera Bagnada") con sede e domicilio fiscale in Lanzada, via S. Giovanni 432.

Handwritten signatures in blue ink at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.

E

L'**Ecomuseo delle Miniere di Gorno** con sede e domicilio fiscale in Gorno (BG), via della Credenza, 8.

E

La **Comunita' Montana Del Pinerolese** (di seguito denominata "**Ecomuseo Regionale delle Miniere e della Val Germanasca**") con sede e domicilio fiscale in Perosa Argentina (TO), via Roma n 22.

E

L'**associazione Ad Metalla** (di seguito denominata **AD METALLA**) con sede e domicilio fiscale in Malonno (BS) Via Volpera, 10.

E

Il **Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche** (di seguito denominato "**Parco dello zolfo delle Marche**") con sede e domicilio fiscale in Pesaro viale della Vittoria 117, Codice Fiscale 92038950413.

E

La **Società di Ricerca e Studio della Romagna Mineraria - Villaggio Minerario di Formignano**, con sede e domicilio fiscale in Via Formignano 47522 Cesena.

E

Il **Comune di Casteltermeni**, gestore della **Miniera Museo di seguito denominata "Cozzo Disi"** con sede e domicilio fiscale in Casteltermeni provincia di Agrigento, piazza Duomo n.3.

E

L'**Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale (di seguito denominata "AIPAI")** con sede legale in Terni, piazzale Antonio Bosco 3/A, 05100, Codice Fiscale 97211950155 e Partita I.V.A 01392380554, legalmente rappresentata dal presidente Giovanni Luigi Fontana, nato a Schio (VI), il 19 aprile 1951.

E

L'**ANIM – Associazione Nazionale Ingegneri Minerari** con sede legale in Via di S. Costanza, 7, 00198 ROMA.

E

Il **Consiglio Nazionale dei Geologi** (di seguito denominato "**C.N.G.**") con sede e domicilio fiscale in Roma, Via Vittoria Colonna 40.

ART. 12

(Norme applicabili)

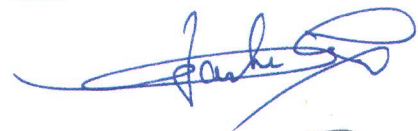
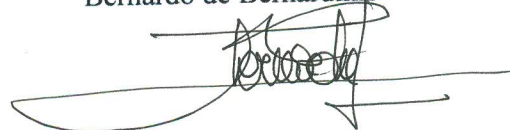
Per quanto non espressamente disposto nel presente Protocollo d'Intesa, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

Roma, li 2 ottobre 2015

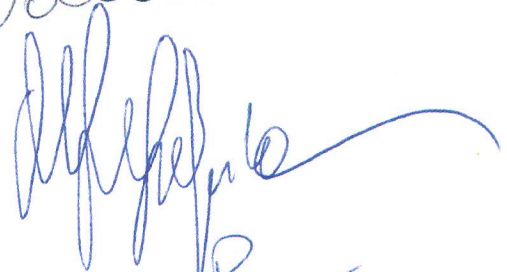
ISPRA

Il Presidente

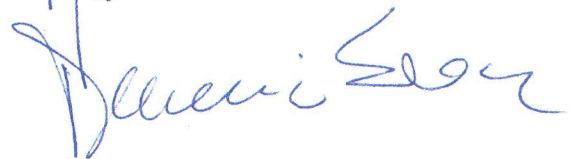
Bernardo de Bernardinis



Carlo Santini



Manuela Petrucci



Claudio Ricci

Luca Strocchi
me Idr

Alessandro Cosini

